



COMMISSIONE SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO Verbale n. 1/2019 del giorno 10 gennaio 2019

Il giorno 10 gennaio 2019 si è riunita presso la Sala Prorettori di Palazzo Bonaventura (Via Saffi 2 – Urbino) la Commissione Spin-off dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, convocata con nota prot. 425 dell'8 gennaio 2019 a firma del Presidente della Commissione, Prof. Fabio Musso, con il seguente ordine del giorno:

1. Spin-off Digit: proposta di accreditamento
2. Spin-off Prosopika: proposta di accreditamento (aggiornamenti)
3. Convenzione-tipo tra Ateneo e spin-off: Delibera n. 319 del Consiglio di Amministrazione del 21/12/2018
4. Convenzioni tra Ateneo e spin-off già costituiti (Gluos, Art-uro, Umolsystem)
5. Aggiornamento su spin-off partecipati: Delibera n. 329 del Consiglio di Amministrazione del 21/12/2018
6. Varie ed eventuali.

La seduta della Commissione Spin-off si apre alle ore 11.10

Partecipano alla riunione il prof. Massimo Ciambotti, la prof.ssa Elisabetta Righini, il prof. Giovanni Zappia. Il Presidente prof. Fabio Musso partecipa in videoconferenza da remoto. Partecipa inoltre alla riunione il dott. Fabrizio Maci, responsabile dell'Ufficio Terza Missione, che verbalizza.

Il Presidente apre la discussione sui punti all'Ordine del Giorno.

1. Spin-off Digit: proposta di accreditamento

La Commissione esamina il progetto presentato dal prof. Alessandro Bogliolo anche in nome e per conto degli altri proponenti, trovandolo complessivamente interessante e ben articolato.

[Entra alle ore 11.15 il prof. Alberto Renzulli, in qualità di referente per gli spin off del Gruppo di lavoro Terza Missione].

La Commissione tuttavia ritiene opportuno ascoltare il proponente per ottenere maggiore chiarezza su alcuni aspetti del progetto.

Alle ore 11.40 entra il prof. Alessandro Bogliolo che illustra quanto segue:

“Cofinanziamento all'RTD

- Assegni di ricerca, dottorati, RTD opereranno con l'autonomia che il loro ruolo prevede; ma alla stregua di docenti e assegnisti non cofinanziati chiedono di poter collaborare con lo spin-off. Prevediamo 25% del tempo RTD e 50% del tempo dell'assegnista, per attività di ricerca sinergiche con quelle dello spin-off. Ci aspettiamo che si inneschi un circolo virtuoso:



paghiamo come se pagassimo un dipendente part time, ma paghiamo un assegnista perché ciò possa fare da volano nel rafforzare gruppi di ricerca.

Si tratta di un preventivo. Lo spin-off è disponibile, dall'altra parte devono esserci gli strumenti: bandi eureka per dottorati, cofinanziamento per gli assegni ed eventuale altro. Siamo scesi in dettaglio per chiarezza nell'elaborare un piano; non siamo interessati a mettere a disposizione di Uniurb un budget da utilizzare a piacere, seguiamo con attenzione le opportunità specifiche presenti all'interno del DISPEA. Non ci possiamo permettere di finanziare al 100% un RTD e non potremmo aspettarci che lavori al 100% per l'Ateneo. Quelle indicate sono spese massime utilizzabili per innescare circoli virtuosi. Uno dei motivi di urgenza è che un assegno potrà essere finanziato già dal mese di febbraio. Nel fare queste ipotesi sappiamo che le linee di azione esposte corrispondono tutte a progetti attivi in Università, da cui si possono generare attività da portare sul mercato. Abbiamo fatto un piano economico cautelativo, senza tener conto di opportunità competitive, di conto terzi, di finanziamenti pubblici.

- Collaboratore tirocinante
 - Esistono regimi di tirocinio e apprendistato, e nel primo triennio non prevediamo di assumere dipendenti. I tirocinanti sono figure normate. Non cercheremo tesisti o tirocini curriculari, ma tirocini post-lauream, retribuiti come da convenzione. Non sappiamo ancora chi sarà il tutor, lo decideremo a breve.
- Voce Arredi inserita a bilancio
 - Riguarda l'ammortamento degli arredi
- Sarebbe interessante avviare la prima operazione di crowdfunding accademico. Ci sono anche forme non normate a livello finanziario, che sono i reward crowdfunding: contributo a titolo gratuito ricambiato con altre forme che non siano denaro ma beni, prodotti etc. Questo darebbe a studenti docenti pta la possibilità di avviare attività imprenditoriali.
 - La proposta. Non è troppo distante dai voucher WOM – Worth One Minute, che intendiamo offrire da subito all'Ateneo. La messa a disposizione da parte del sistema universitario di servizi a titolo gratuito è una delle cose che lo spin-off intende fare; e che il personale dell'Ateneo partecipi è un'idea molto suggestiva. Nel bp non c'è nemmeno la possibilità di usare lo spin-off per portare sul mercato i risultati della ricerca: ma si farà, Digit sarà una sorta di incubatore, non dal punto di vista tecnico. Lo spin off si uò far carico di amplificare l'impatto di una ricerca, a fronte di royalties o altro, in forma regolamentata da un proprio business plan.
- Il costo della consulenza finanziaria e amministrativa è alto, 24.000 euro.
 - E' cautelativo perché sfugge totalmente al mio controllo.
- Ai sensi dell'Articolo 7 Partecipazione di altro personale del REGOLAMENTO SPIN-OFF (emanato con Decreto Rettorale n.632/2015 in data 21 dicembre 2015), "il Consiglio di Amministrazione, sentita la struttura di appartenenza, può autorizzare il personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo a partecipare all'attività di uno Spin-off fruendo del part-time al 50% o meno, secondo quanto previsto dalla normativa vigente". La Commissione sottolinea che, in mancanza della richiesta di part-time, la dott.ssa Francesca Martinuzzi non potrà assumere cariche all'interno dello spin-off e, per svolgere le consulenze previste dal business plan, sarà tenuta a chiedere le necessarie autorizzazioni all'Ateneo, rivolgendosi al Rettore presso il Settore del Personale.



- La dott.ssa Martinuzzi ha presentato domanda di part-time ed è in attesa di risposta da parte dell'Ateneo."

Alle ore 12.10 esce il prof. Alessandro Bogliolo.

Preso atto dei chiarimenti forniti a voce, la Commissione li ritiene soddisfacenti ed esprime parere positivo alla costituzione della società Digit srl come spin-off dell'Ateneo e alla sottoscrizione della convenzione definita secondo il modello approvato dal Consiglio di Amministrazione.

2. Spin-off Prosopika: proposta di accreditamento (aggiornamenti)

Nella riunione del giorno 13 novembre 2018, la Commissione aveva segnalato ai proponenti le seguenti osservazioni:

- *"il business plan prevede al secondo anno la restituzione delle quote di capitale versato, cosa non possibile perché si tratta di società a responsabilità limitata con capitale versato e il capitale non è restituibile: apportare le modifiche necessarie*
- *ai sensi dell'Articolo 7 Partecipazione di altro personale del REGOLAMENTO SPIN-OFF (emanato con Decreto Rettorale n.632/2015 in data 21 dicembre 2015), "il Consiglio di Amministrazione, sentita la struttura di appartenenza, può autorizzare il personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo a partecipare all'attività di uno Spin-off fruendo del part-time al 50% o meno, secondo quanto previsto dalla normativa vigente". La Commissione sottolinea che, in mancanza della richiesta di part-time, la dott.ssa Raffaella Campana non potrà assumere cariche all'interno dello spin-off e, per svolgere le consulenze previste dal business plan, sarà tenuta a chiedere le necessarie autorizzazioni all'Ateneo, rivolgendosi al Rettore presso il Settore del Personale.*

La Commissione segnala inoltre che il parere relativo alla bozza di convenzione potrà essere emesso soltanto in seguito all'approvazione, da parte degli Organi Accademici, di un modello standard di convenzione."

Quanto sopra è stato comunicato ai proponenti lo spin-off e gli stessi sono stati invitati alla riunione odierna per fornire i necessari chiarimenti.

Si rileva peraltro che il Consiglio di Amministrazione ha nel frattempo approvato, con delibera n. 319 del 21 dicembre 2018, un modello-tipo di convenzione tra l'Ateneo e gli spin-off di nuova costituzione.

Alle ore 12.15 entrano il prof. Luca Casettari e la dott.ssa Roberta Campana. Si invitano i proponenti a presentare i chiarimenti richiesti.

Il prof. Luca Casettari presenta lo spin-off, composto di due persone di Uniurb, qui presenti, e due esterni, e le sue attività così come proposte nel business plan e illustra quanto segue:

"Il concetto di base è personalizzare i prodotti cosmetici per le singole persone. Abbiamo costituito l'azienda a luglio, abbiamo allestito un laboratorio a Fossombrone, abbiamo avviato domande all'ASUR, Regione etc. Abbiamo una prima linea, ecco i campioni: prebiotici, zuccheri con azioni specifiche sulla pelle. Fino ad oggi abbiamo speso 20.000 euro e fatturato 14.000. L'obiettivo è strutturarci e andare in pari, e poi reinvestire tutto in strumentazioni per andare nelle farmacie a proporre prodotti galenici. Siamo in contatto con alcune farmacie. In questa fase iniziale, tutto sarà reinvestito. L'unico a lavorarci è il Presidente e Amministrazione



Unico Giulia Curzi, se ci sarà un margine sarà per lei. Il personale Uniurb ha soltanto acquisito quote; non ricopre cariche e ad oggi non ha prestato opera. In futuro si inserirà un dipendente all'anno".

Il prof. Luca Casettari e la dott.ssa Roberta Campana escono alle ore 12.30

La Commissione esprime parere favorevole al riconoscimento alla società Prosopika srl dello status di spin-off dell'Ateneo e alla sottoscrizione della convenzione definita secondo il modello approvato dal Consiglio di Amministrazione.

3. Convenzione-tipo tra Ateneo e spin-off: Delibera n. 319 del Consiglio di Amministrazione del 21/12/2018

Nella riunione precedente, la Commissione aveva stabilito di rinviare questo punto a quando si fosse svolta la riunione, richiesta dall'Ufficio Terza Missione con lettera prot. n. 20880 dell'11 settembre 2018. Considerato che la riunione si è svolta in data 16 novembre 2018 e che, a seguito di adeguata istruttoria, il CdA ha approvato un modello-tipo di convenzione (delibera n. 319 del 21 dicembre 2018).

Il dott. Maci illustra alcuni elementi trattati nella riunione del 16 novembre 2018 presso la Direzione Generale.

Il caso dello spin-off ART.URO è molto specifico e ha creato alcune difficoltà al Dipartimento per quanto riguarda l'assegnazione di incarichi. Si è deciso di lasciar fuori dalla convenzione-tipo gli aspetti contrattuali.

La Commissione rileva alcuni passaggi della convenzione-tipo:

Art. 2 comma 1: "L'Università, per le finalità oggetto della presente convenzione, concede allo Spin-off l'uso non esclusivo degli spazi individuati nell'Allegato 1 e di attrezzature e arredi individuati nell'Allegato 2 secondo i tempi, le modalità e i criteri ivi specificati, compatibilmente con le esigenze di utilizzo delle attrezzature stesse da parte delle strutture dell'Ateneo e alle condizioni di cui al successivo art. 9, il quale ne mantiene la priorità d'uso".

Art. 9 comma 1: "Per quanto riguarda l'assegnazione di spazi, attrezzature e arredi di cui all'art. 2 si procederà con le seguenti modalità:

- beni immobili: stipula di contratti di concessione previa autorizzazione da parte dei proprietari dell'immobile nei casi di locali detenuti dall'Ateneo in locazione e/o comodato;
- beni mobili: stipula di contratti di comodato".

La Commissione propone di procedere come segue:

- nel caso di spin-off che non richiedano incubazione: raccogliere i pareri dei Dipartimenti coinvolti, quindi proporre la delibera agli Organi Accademici
 - nel caso di spin-off che richiedano incubazione: oltre a quanto sopra, prima di proporre la delibera all'approvazione degli Organi Accademici, richiedere un parere scritto ai seguenti uffici:
 - Ufficio Prevenzione e Protezione di Ateneo
 - Unità Patrimonio Immobiliare
 - Ufficio Economato, Patrimonio Mobiliare e Partecipate
 - Ufficio Prevenzione e Protezione di Ateneo
- in cc alla Direzione Generale, con richiesta di risposta entro un massimo di 30 giorni.



4. Convenzioni tra Ateneo e spin-off già costituiti (Gluos, Art-uro, Umolsystem)

Si decide di procedere come per ogni spin-off, richiedendo i pareri ai singoli uffici.

5. Aggiornamento su spin-off partecipati: Delibera n. 329 del Consiglio di Amministrazione del 21/12/2018

Non ci sono varie ed eventuali.


6. Varie ed eventuali

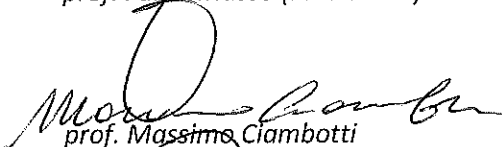
Non ci sono aggiornamenti.


La seduta si chiude alle ore 13.15.

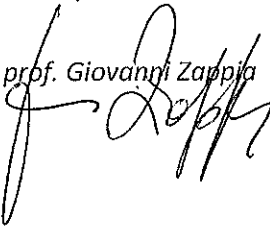
Il verbale è visto, letto e approvato seduta stante.

Urbino, 10 gennaio 2019


prof. Fabio Musso (Presidente)


prof. Massimo Ciambotti


prof.ssa Elisabetta Righini


prof. Giovanni Zappia